# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| Codice: | 54 |
| Denominazione | MONOELASTIC |
| UFI | PU50-C0YN-A00Q-NTD3 |

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| Descrizione/Utilizzo |
|---|
| Premiscelato per applicazione edile |

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| Ragione Sociale | MAGIX SRL |
| Indirizzo | Via Pietro Sette |
| Città | Gravina |
| Codice Postale | 70024 |
| Provincia | Bari |
| Stato | Italy |
| Numero di telefono | 080.3251769 |
| e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza | magixmalte@gmail.com |

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

| | |
|---|---|
| Per informazioni urgenti rivolgersi a | CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma<br>Tel. (+39) 06.6859.3726<br><br>CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia<br>Tel. 800.183.459<br><br>CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli<br>Tel. (+39) 081.545.3333<br><br>CAV Policlinico "Umberto I" – Roma<br>Tel. (+39) 06.4997.8000<br><br>CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma<br>Tel. (+39) 06.305.4343<br><br>CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze<br>Tel. (+39) 055.794.7819<br><br>CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia<br>Tel. (+39) 0382.24.444<br><br>CAV Ospedale Niguarda – Milano<br>Tel. (+39) 02.66.1010.29<br><br>CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo<br>Tel. 800.88.33.00<br><br>CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona<br>Tel. 800.011.858 |

## Sezione 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

| Classificazione dei pericoli | | |
|---|---|---|
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



| Avvertenza |
|---|
| Pericolo |

| Indicazioni di pericolo | |
|---|---|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |

| Consigli di prudenza | |
|---|---|
| P501 | Smaltire il contenuto e contenitore in conformità con le normative locali e nazionali. |
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P101 | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. |
| P310 | Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico |
| P261 | Evitare di respirare la polvere, gli aerosol. |

| Contiene |
|---|
| Clinker di cemento Portland |

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

## Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2 Miscele

**QUARZO**

| | |
|---|---|
| Concentrazione | 55 ≤ x < 67 % |
| Numero CAS | 14808-60-7 |
| Numero CE | 238-878-4 |
| Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. | |

**Clinker di cemento Portland**

| | |
|---|---|
| Concentrazione | 11,9 ≤ x < 20 % |
| Numero CAS | 65997-15-1 |
| Numero CE | 266-043-4 |
| Classificazione dei pericoli | ▪ Skin Irrit. 2; H315<br>▪ Skin Sens. 1B; H317<br>▪ Eye Dam. 1; H318<br>▪ STOT SE 3; H335 |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## Sezione 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

**Protezione dei soccorritori**

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico

**Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato**

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

## Sezione 5 Misure di lotta antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.
Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

| Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania) |
|---|
| Nessuna |

**Istruzioni tecniche applicabili secondo il Regio Decreto 656/2017:**

| Classificazione | Stoccaggio in contenitori fissi | Stoccaggio in contenitori mobili |
|---|---|---|
| ▪ H317 – Skin Sens. 1B<br>▪ H315 – Skin Irrit. 2<br>▪ H318 – Eye Dam. 1 | Non applicabile | MIE APQ-10 – Stoccaggio in contenitori mobili |
| Rispettare le condizioni di stoccaggio comune stabilite nel Regio Decreto 656/2017. | | |

### 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio. I valori sopra indicati non costituiscono un TLV, ma valori di guida, da utilizzare per le particelle che non hanno un loro TLV, che sono insolubili o poco solubili in acqua e che hanno bassa tossicità.

Sezione 8

| Riferimenti normativi | |
|---|---|
| ACGIH | ACGIH 2026 |
| Italia-VLEP | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| Unione Europea-OEL | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |

**QUARZO**

| | TWA | | STEL | | CEILING | | Osservazioni | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | mg/m³ | ppm | | |
| ACGIH | 0,025 | | | | | | Respirabile | |
| Italia-VLEP | 0,1 | | | | | | Respirabile | |
| Unione Europea-OEL | 0,1 | | | | | | Respirabile | |

**Clinker di cemento Portland**

| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL | Effetto locale | Effetto sistemico |
|---|---|---|
| Lavoratori, breve termine, inalatoria | 1 mg/m³ | |

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

# Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | |
|---|---|---|
| Stato Fisico | polvere | |
| Colore | grigio | |
| Odore | inodore | |
| Soglia olfattiva | Non rilevante | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |

| | | |
|---|---|---|
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | |
| Infiammabilità | non infiammabile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | Non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| pH | 12,3 | |
| Viscosità cinematica | Non applicabile | |
| Solubilità | Non disponibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non applicabile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,65 kg/l | |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | |

**Caratteristiche delle particelle**

Informazioni non disponibili.

### 9.2 Altre informazioni

#### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

#### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

| | | |
|---|---|---|
| Solidi totali | 100,00 % | Temperatura: 250 °C (482 °F) |

## Sezione 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

# Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

## 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

### 11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

### 11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

### 11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

### 11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

### 11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

**QUARZO**

| | | |
|---|---|---|
| LD50 (Orale): | > 2.000 mg/kg | |
| LD50 (Cutanea): | > 2.000 mg/kg | |

### 11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

La classificazione del prodotto, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato test in vitro.
Provoca irritazione cutanea.

### 11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

### 11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

### 11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

## Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

| Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014 |
|---|
| HP 4 – Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari |
| HP 13 – Sensibilizzante |

## Sezione 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

## Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

| Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: |
|---|
| Nessuna |

| Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 | | |
|---|---|---|
| | Restrizioni | Numero di registrazione UE |
| Restrizioni sul prodotto | -- | |
| Sostanze contenute | | |
| | 75 | |

| Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi |
|---|
| Non applicabile |

Sezione 15

| Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) | Numero di registrazione UE |
|---|---|
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%. | |

| Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) | Numero di autorizzazione | Data di scadenza | Numero di registrazione UE |
|---|---|---|---|
| Nessuna | | | |

| Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: |
|---|
| Nessuna |

| Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: |
|---|
| Nessuna |

| Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: |
|---|
| Nessuna |

| Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti |
|---|
| Nessuna |

| Controlli Sanitari |
|---|
| I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. |

| Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017) |
|---|
| Nessuna |

**Clinker di cemento Portland**

Clinker: notifica C&L n°02-2119682167-31-0000 (Aggiornamento notifica del 01/07/2013 – Presentazione Report n.QJ420702-40)

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## Sezione 16 Altre informazioni

| Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: | |
|---|---|
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| Skin Sens. 1B | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |

| Legenda |
|---|
| - ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada<br>- STA: stima della tossicità acuta<br>- CAS: numero di servizio per astratti chimici<br>- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)<br>- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)<br>- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 |

Sezione 16

## Legenda

- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

## Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione

Sezione 16

## Bibliografia generale

- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

## Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.
Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.
L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.
Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

## Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:
la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.
Pericoli per la salute:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.
Pericoli per l'ambiente:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.